



Unione delle Terre d'Argine

*Bilancio di previsione
2026 – 2028*

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta
di Bilancio di Previsione 2026-2028 e
documenti allegati**

**L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Fabio Forti**

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 26/11/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 dell'Unione delle Terre d'Argine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, data della firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Forti

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. VERIFICHE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	6
5.1 Debiti fuori bilancio	7
5.2 Enti in disavanzo	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	7
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
6.2 FAL-Fondo anticipazione liquidità	9
6.3. Equilibri di bilancio	9
6.4. Previsioni di cassa	12
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	13
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	13
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
6.8. Nota integrativa	14
6.9. Conguagli Fondi Covid-19	14
7. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI	14
7.1 Entrate	14
7.2 Spese per titoli e macroaggregati	18
7.3. Spese in conto capitale	22
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	23
8.1. Fondo di riserva di competenza	23
8.2. Fondo di riserva di cassa	23
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
8.4. Fondi per spese potenziali	25
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	25
8. INDEBITAMENTO	26
9. ORGANISMI PARTECIPATI	27
10. PNRR	28
11. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
12. CONCLUSIONI	29

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Fabio Forti, **revisore nominato** con delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 33 del 30/09/2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stata ricevuta in data 21/11/2025 la proposta di approvazione dello schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta dell'Unione 21/11/2025 con delibera n. 121 del 21/11/2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- che è stata ricevuta in data 26/11/2025 la proposta di riapprovazione dello schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, delibera n. 123 del 26/11/2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, a seguito della correzione delle poste del FCDE;

Visti

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 21/11/2025 ed in data 26/11/2025, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'Unione delle Terre d'Argine registra una popolazione al 01/01/2025 di n. 107.636 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 in data 29/10/2025 con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 17. Inoltre in data 12/11/2025 con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 113 è stata approvata un'ulteriore variazione di bilancio 2025-2027 urgente, in attesa di ratifica.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sta rispettando** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028, adottando una procedura coerente e compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023.

L'Ente ha programmato l'approvazione del bilancio entro il 31/12/2025 e pertanto si è attivato per non ritrovarsi né in esercizio provvisorio né in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011 e di cui al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **non è iscritto** alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio dell'Unione, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) senza rilievi e/o errori bloccanti e pertanto l'Ente **risulta adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non è soggetta al calcolo dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale previsti dal comma 3 dell'articolo 242 del TUEL.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 14 del 24/09/2025, ha espresso parere con verbale n. 25 del 13/09/2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione dà atto che a seguito di Delibera di Giunta dell'Unione n. 123 del 26/11/2025 di rettifica e riapprovazione dello schema di bilancio di previsione 2026 – 2028, risulta modificata la tabella n. 37, contenuta nel paragrafo 2.1.2 “Le risorse per programmazione strategica 2024-2029” pag. 149 della Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2024/2029 – SeO 2026/2028, già approvata con delibera di Giunta Unione n. 120 del 21/11/2025.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso proprio parere con verbale n. 31 del 26/11/2025, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato adottato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 118 del 12/11/2025.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma triennale 2026-2028 non presenta nuovi progetti finanziati dal PNRR.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non viene approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni affidate a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e di cui all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio 2026-2028 e costituisce parte integrante della Nota di Aggiornamento al DUP SeO 2026-2028.

Con la deliberazione di Consiglio di approvazione del Bilancio Preventivo 2026-2028 verrà stabilito il limite dell'anno 2026.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028, ancorché relative ad interventi iniziati in anni precedenti, **siano coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 16/04/2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 21/03/2025 con verbale n. 19.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Tabella n. 1

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 16.893.139,21
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 6.109.318,04

b) Fondi accantonati	€	7.629.215,71
c) Fondi destinati ad investimento	€	56.762,74
d) Fondi liberi	€	3.097.842,72
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	16.893.139,21

di cui applicato all'esercizio 2025 per un totale di euro 7.007.112,35 così dettagliato:

- Quote accantonate 0,00 Euro
- Quote vincolate 5.039.403,56 Euro
- Quote destinate agli investimenti 56.762,74 Euro
- Quote disponibili 1.910.946,05 Euro

L'Organo di revisione precedentemente incaricato **ha rilasciato** il parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025, con verbale n. 21 del 19/06/2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili; è comunque presente tra i fondi accantonati a rendiconto un fondo passività potenziali di 150.000,00 euro.

5.2 Enti in disavanzo

L'ente **non** è in disavanzo.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

Tabella n. 2

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 7.007.112,35	€ 2.551.197,53		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.610.863,16	€ 176.081,37	€ 510,00	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

tributaria, contributiva e perequativa				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 52.124.846,82	€ 52.257.036,38	€ 52.343.883,60	€ 52.330.883,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 10.420.550,82	€ 12.146.638,71	€ 13.935.715,63	€ 14.098.362,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.599.365,56	€ 1.888.432,16	€ 821.000,00	€ 821.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 9.939.000,00	€ 8.569.000,00	€ 8.569.000,00	€ 8.569.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 86.711.738,71	€ 77.598.386,15	€ 75.680.109,23	€ 75.829.246,07

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 69.251.123,39	€ 65.599.436,97	€ 65.253.803,61	€ 65.378.526,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 6.719.825,92	€ 2.605.297,54	€ 1.009.000,00	€ 1.009.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 801.789,40	€ 824.651,64	€ 848.305,62	€ 872.719,46
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 9.939.000,00	€ 8.569.000,00	€ 8.569.000,00	€ 8.569.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 86.711.738,71	€ 77.598.386,15	€ 75.680.109,23	€ 75.829.246,07

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

Tabella n. 3

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 176.081,37
FPV di parte corrente applicato	€ 106.594,68
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 69.486,69
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 510,00
FPV corrente:	€ 510,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 510,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -

FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	-
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€	-

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo	
Entrate correnti vincolate	€	106.594,68
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale		
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni		
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Totale FPV entrata parte corrente	€	106.594,68
Entrata in conto capitale	€	69.486,69
Assunzione prestiti/indebitamento		
Totale FPV entrata parte capitale	€	69.486,69
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€	-
TOTALE	€	176.081,37

L'Organo di revisione ha verificato i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL-Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non mai ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Tabella n. 4

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	2.091.818,84	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	106.594,68	510,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	64.413.675,09	66.289.599,23	66.439.246,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	188.000,00	188.000,00	188.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	65.599.436,97	65.253.803,61	65.378.526,61
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		510,00	0,00	0,00
- <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.184.000,00	2.659.000,00	2.740.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	824.651,64	848.305,62	872.719,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente(3)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	459.378,69	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	69.486,69	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.888.432,16	821.000,00	821.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	188.000,00	188.000,00	188.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.605.297,54	1.009.000,00	1.009.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.091.818,84	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-2.091.818,84	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

L'importo di euro 188.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale è costituito da sanzioni al codice della strada.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è **stata prevista** l'applicazione di euro 2.551.197,53 di avanzo vincolato presunto; non è prevista l'applicazione di quote di avanzo accantonato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato agli schemi di bilancio 2026-2028 il prospetto A2 in quanto è prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto. Risultano altresì allegati i prospetti A1 e A3, anche se non obbligatori, in quanto non è prevista l'applicazione di avanzo accantonato presunto e avanzo destinato presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tabella n. 5

Situazione di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 19.239.679,99	€ 11.992.484,62	€ 2.688.648,95
di cui cassa vincolata	€ 1.135.488,72	€ 742.421,53	€ 913.213,56
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il dato relativo all'esercizio 2025 è pari all'importo presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 (come da "quadro generale riassuntivo").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché l'eventuale maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza, **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate.
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa **rispecchino** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenere conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata stimata per euro 913.213,56.

Non sono previste transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel triennio non prevede entrate da alienazioni e pertanto **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel triennio non prevede di utilizzare risorse derivanti da rinegoziazione di mutui e pertanto **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le

economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con Decreto del 8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni, ha effettuato la verifica finale in relazione alle risorse Covid.

Il decreto 8 febbraio 2024 evidenzia che l'Unione delle Terre d'Argine non ha poste Covid da regolarizzare e restituire allo Stato e coerentemente non sono stati previsti a bilancio importi per conguagli fondi covid-19.

7. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1 Entrate di natura tributaria

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale. Il valore previsto è pari a euro 10.000,00 per ciascun esercizio.

7.1.2 Trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico erariali e attribuzioni di risorse

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- trasferimenti dai comuni dell'Unione: funzioni conferite (servizi e rimborso mutui), trasferimento fondo speciale equità livello dei servizi, trasferimento contributo per alunni con disabilità, altre funzioni (rimborso per utilizzo palestre, commissione per la qualità architettonica e il paesaggio);

- trasferimenti statali e regionali per le funzioni svolte dall'Unione: trasferimenti dallo Stato e dalla Regione per l'Unione;
- trasferimenti statali, regionali, da Ausl e da altri soggetti per interventi in campo socio-assistenziale. I trasferimenti statali e regionali riguardano prevalentemente il Fondo Sociale; i trasferimenti dall'azienda USL riguardano progetti occupazionali, di inserimento lavorativo, di assistenza sociale;
- trasferimenti statali, regionali, provinciali, da Ausl e da altri soggetti per interventi per la pubblica istruzione. I trasferimenti dallo Stato sono rivolti alle scuole d'infanzia comunali; i trasferimenti regionali comprendono un contributo regionale derivante da trasferimento dello Stato, a copertura di quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia (attivo dal 2018); i trasferimenti provinciali riguardano interventi nell'ambito del diritto allo studio (buoni libro, sostegno disabili, ecc.) e interventi per l'organizzazione di attività educative diverse;
- trasferimenti statali, regionali, provinciali e di altri soggetti per interventi in campo ambientale, culturale (politiche giovanili e sistema interbibliotecario), per il servizio civile, per la spesa di personale a tempo determinato per emergenza terremoto/calamità, per i servizi informatici e per altri interventi diversi.

7.1.3 Trasferimenti correnti da imprese, Istituzioni sociali private e Unione Europea

I trasferimenti da imprese riguardano i rimborsi da imprese per il funzionamento della Commissione Comunale Vigilanza Pubblico Spettacolo, quelli da Istituzioni Sociali Private si riferiscono principalmente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (FCR) per il finanziamento delle spese di realizzazione di progetti sociali e scolastici e per il rimborso di personale assegnato all'Ufficio Europa; non sono presenti trasferimenti dall'Unione Europea.

Tabella n. 6

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.806.987,57	358.996,00	51.929.049,82	0,00	51.916.049,82	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.624.869,26	228.396,00	3.391.773,26	0,00	3.391.773,26	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	48.182.118,31	130.600,00	48.537.276,56	0,00	48.524.276,56	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	446.548,81	360.000,00	411.333,78	360.000,00	411.333,78	360.000,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	446.548,81	360.000,00	411.333,78	360.000,00	411.333,78	360.000,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	52.257.036,38	718.996,00	52.343.883,60	360.000,00	52.330.883,60	360.000,00

Tutti i trasferimenti sono esposti in dettaglio al § 2.2 della nota integrativa.

7.1.4 Sanzioni amministrative da codice della strada

Le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"; lo stanziamento previsto in competenza per il 2026 ammonta a 3.761.000,00 euro. In bilancio sono stati distinti gli importi per violazioni da persone fisiche e da altri soggetti.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, dal 2016 le entrate per sanzioni sono accertate al momento in cui vengono comminate, e non al momento dell'incasso, di conseguenza l'ente ha provveduto ad iscrivere in spesa l'apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità volto a tutelare l'equilibrio del bilancio dagli eventuali mancati incassi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato considerando una percentuale media di insoluto pari al 41,13% che ricomprende anche le violazioni ai regolamenti e altri rimborsi di modico valore.

Le sanzioni amministrative del codice della strada devono essere destinate agli interventi di spesa di cui alle finalità degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del codice della strada, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la restante parte ad altri interventi fra cui la

manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento nelle scuole di ogni ordine e grado, da parte degli organi di polizia locale, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale.

Inoltre, l'art. 142 c. 12-ter del nuovo codice della strada prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni, siano interamente destinati *“alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”*.

La parte di spesa legata alle attività di Polizia Locale è sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade è sostenuta sui bilanci dei quattro territori inclusi nell'Unione. Quest'ultima predispone un'unica rendicontazione a consuntivo, utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

La destinazione analitica dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui agli artt. 208 e 142 del nuovo codice della strada è stata approvata dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 122 del 21/11/2025, alla quale si rimanda.

7.1.5 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente

Non sono presenti in Unione proventi derivanti dalla gestione di beni dell'ente (locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali).

7.1.6 Proventi dalla vendita e dall'erogazione dei servizi pubblici e dalla vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Tabella n. 7

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 6.766.447,93	€ 7.185.108,54	€ 7.710.859,74	€ 7.714.359,74
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 713.000,00	€ 678.000,00	€ 703.000,00	€ 703.000,00
Percentuale fondo (%)	10,51%	9,41%	9,10%	9,09%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La proposta di deliberazione consiliare, allegata al bilancio, determina la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 48,33% (65,10% se si considerano i costi del servizio Nido e Centro Giochi al 50%), in aumento di 0,03 punti percentuali rispetto al dato assestato 2025 (48,30%).

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto in spesa un fondo svalutazione crediti di euro 678.000,00.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **ha** provveduto a determinare le tariffe per i servizi erogati dall'Unione per l'anno 2026, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 119 del 21/11/2025.

7.1.7 Canone unico patrimoniale

Non sono presenti in Unione proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale.

7.1.8 Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Non sono presenti in Unione entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.

7.2 Spese per titoli e macroaggregati

Il confronto tra le previsioni per macro-aggregati di spesa corrente degli esercizi 2026-2028 e la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025, è il seguente:

Tabella n. 8

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	21.323.974,24	20.579.824,00	20.252.680,00	20.104.225,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.277.974,31	1.202.543,00	1.183.795,00	1.173.995,00
103	Acquisto di beni e servizi	34.884.536,47	33.779.169,72	33.473.905,70	33.760.895,70
104	Trasferimenti correnti	8.204.229,61	7.199.571,25	6.660.176,91	6.679.506,91
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	37.662,00	29.829,00	21.746,00	13.404,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	174.820,00	64.800,00	154.800,00	64.800,00
110	Altre spese correnti	3.347.926,76	2.743.700,00	3.506.700,00	3.581.700,00
Totale		69.251.123,39	65.599.436,97	65.253.803,61	65.378.526,61

7.2.1 Spese di personale

L'Unione delle Terre d'Argine, sulla base degli stanziamenti di spesa iscritti nel Bilancio di previsione 2026-2028 prevede di rispettare, in ciascuno dei tre esercizi finanziari, tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale applicabili all'Ente.

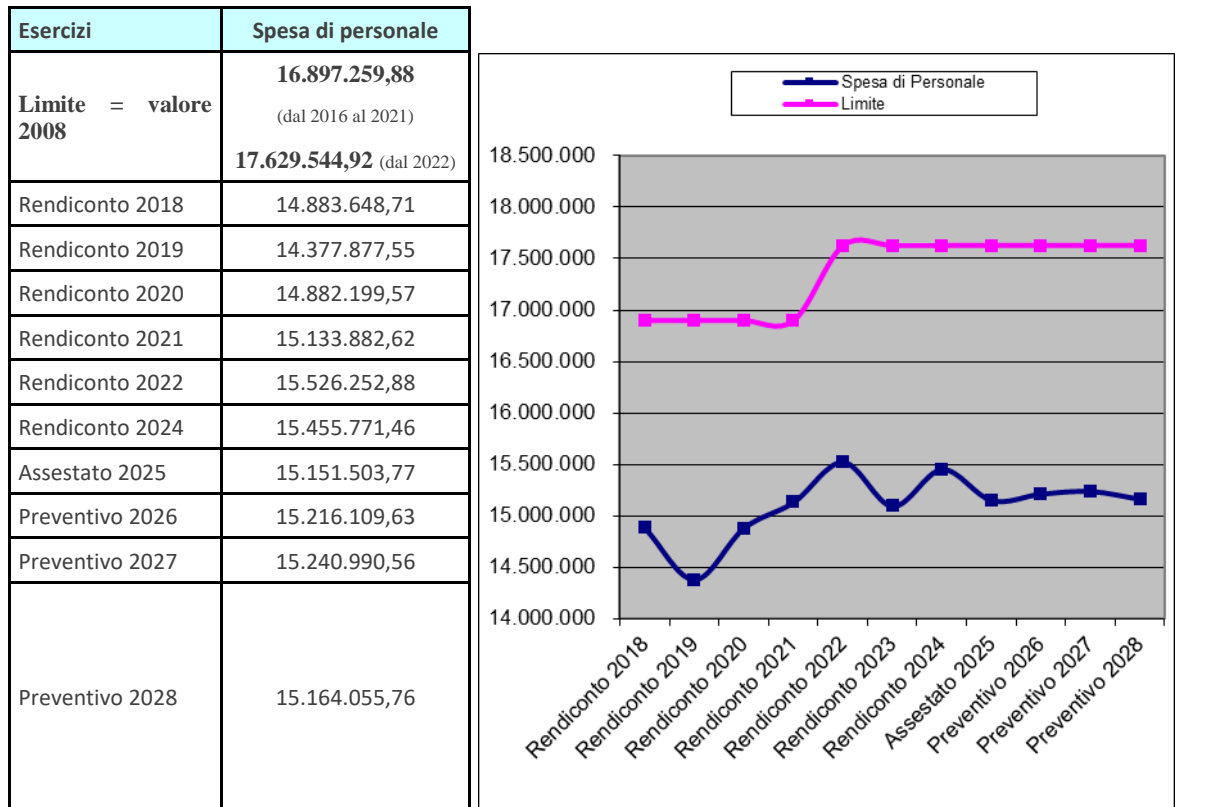
Le principali disposizioni di legge applicabili possono essere così riassunte:

- l'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, della legge n. 44/2012, stabilisce che per gli enti non sottoposti al patto di stabilità le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Inoltre, questi enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite del 100% delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato (sono invece escluse le cessazioni derivanti da trasferimenti per

mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria dell'istituto della mobilità);

- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 e dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016, stabilisce che, dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che, comunque, la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 stabilisce che, dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle posizioni organizzative), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Anzitutto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006, relative al limite di spesa totale di personale, sono rispettate in quanto, sia nell'andamento storico, sia nelle previsioni per gli esercizi 2026-2028, la spesa complessiva è inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2008 (come rideterminata a seguito dei trasferimenti di funzioni dai Comuni all'Unione avvenuti successivamente, compreso, da ultimo, quello di SUAP e CUC con decorrenza dal 01/01/2022), al netto delle componenti escluse, come risulta dalla tabella seguente:

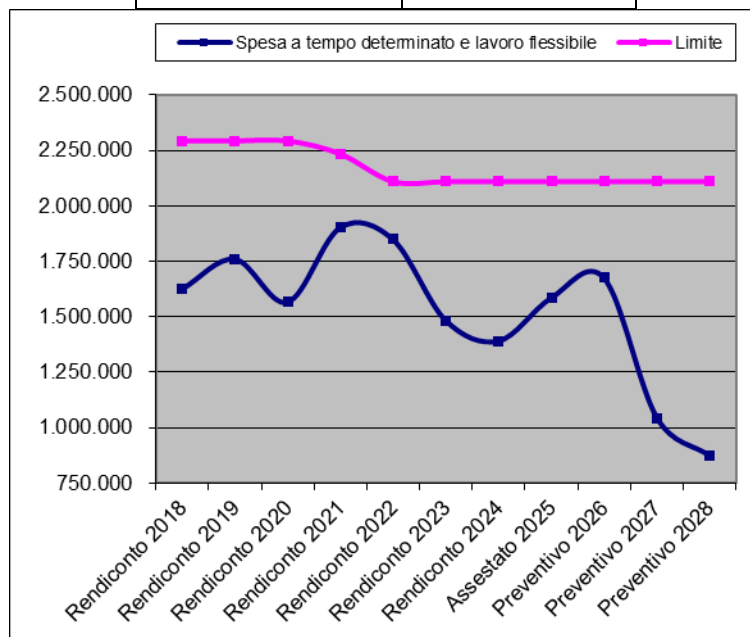
Tabella n. 9 – Spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

In secondo luogo, le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, relative al limite di spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile, sono rispettate in quanto, sia nell'andamento storico, sia nelle previsioni per gli esercizi 2026-2028, la relativa spesa è inferiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (come rideterminato a seguito delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute, nonché dei trasferimenti di funzioni dai Comuni all'Unione avvenuti successivamente, compreso, da ultimo, quello di SUAP e CUC con decorrenza dal 01/01/2022), come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n.10 - Spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009**	2.289.861,14 (fino al 2020) 2.232.097,63 (per il 2021) 2.108.858,14 (dal 2022)
Rendiconto 2018	1.624.216,19
Rendiconto 2019	1.760.096,32
Rendiconto 2020	1.565.420,02
Rendiconto 2021	1.902.838,32
Rendiconto 2022	1.848.257,94

Rendiconto 2023	1.481.946,70
Rendiconto 2024	1.390.332,99
Assestato 2025*	1.585.290,90
Preventivo 2026	1.674.559,40
Preventivo 2027	1.043.799,93
Preventivo 2028	871.723,86



(*) valori da Bilancio assestato 2025-2027 (ultima variazione disponibile)

(**) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e CUC dai Comuni all'Unione

Da ultimo, le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, relative al limite di spesa per il trattamento accessorio del personale, sono rispettate in quanto nelle previsioni per gli esercizi 2026-2028 le risorse a ciò complessivamente destinate non superano il corrispondente importo per l'anno 2016, come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 11 – Spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento economico accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

Il valore del limite complessivo dell'anno 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle Elevate Qualificazioni e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2022 (determinazione n. 900 del 28 settembre 2022), in aumento rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della CUC, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione Terre d'Argine.

	Limite = valore 2016	Preventivo 2026-2028 (*)
Fondo Dirigenti	268.443,00	268.443,00
Fondo risorse decentrate (**)	1.584.468,00	1.584.468,00
Fondo lavoro straordinario	156.967,00	156.967,00

Stanziamiento per retribuzioni delle E.Q.	354.320,00	354.320,00
Totale risorse per trattamento accessorio	2.364.198,00	2.364.198,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2026-2028

(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

La proposta di deliberazione Consiliare di approvazione del bilancio prevede che l'importo massimo quantificato per incarichi di collaborazione autonoma a valere sugli anni 2026-2028 sia pari al 3% della spesa corrente; in tale limite non sono ricomprese le spese per il conferimento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura di cui all'art. 30 dell'Ordinamento degli uffici e dei Servizi dell'Unione delle Terre d'Argine e le spese relative ai servizi legali; inoltre si potranno aggiungere in corso d'anno ulteriori spese per contratti di collaborazione autonoma frutto di finanziamenti esterni, ad oggi non previsti e non prevedibili in bilancio.

L'Ente pubblica regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso nonché delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 2.605.297,54;
- per il 2027 ad euro 1.009.000,00;
- per il 2028 ad euro 1.009.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno della nota integrativa al bilancio di previsione è presente un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, riepilogato nella tabella 17 riportata di seguito:

Tabella n. 12

RISORSE	2026	2027	2028
Risorse proprie			
FPV in entrata	69.486,69		
Avanzo vincolato alla parte investimenti	459.378,69		
Entrate di parte corrente destinate a investimenti	188.000,00	188.000,00	188.000,00
Alienazioni	500,00	500,00	500,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	717.365,38	188.500,00	188.500,00
Incidenza %	27,53%	18,68%	18,68%
Risorse di terzi			

Mutui passivi a carico Ente			
Trasferimenti dai comuni	1.244.121,31	818.500,00	818.500,00
Trasferimenti dai comuni lump sum PNRR			
Contributi da enti pubblici e privati	643.810,85	2.000,00	2.000,00
TOTALE RISORSE DI TERZI	1.887.932,16	820.500,00	820.500,00
Incidenza %	72,47%	81,32%	81,32%
TOTALE RISORSE	2.605.297,54	1.009.000,00	1.009.000,00
TOTALE IMPIEGHI	2.605.297,54	1.009.000,00	1.009.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti per gli anni 2026-2028 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni attraverso contratti di Partenariato Pubblico e Privato (PPP).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI**8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 206.000,00 pari allo 0,314% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 200.000,00 pari allo 0,306 % delle spese correnti;

anno 2028 - euro 200.000,00 pari allo 0,306 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 218.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 2.184.000,00 per l'anno 2026;
- euro 2.659.000,00 per l'anno 2027;

- euro 2.740.000,00 per l'anno 2028;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023;
- che il metodo utilizzato è la media semplice fra i rapporti annuali fra totale incassato e totale accertato, diversamente da quanto effettuato gli anni precedenti per i quali era stato scelto il metodo di calcolo della media semplice fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 anni;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento a puntuali capitoli di bilancio come di seguito riportato:
 - o rientranti nella tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per entrate afferenti i servizi scolastici e sociali;
 - o rientranti nella tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per le entrate da violazione CDS e violazioni dei regolamenti per il servizio di polizia locale;
 - o rientranti nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate corrente" per altre entrate del servizio di polizia locale;
- che la nota integrativa **fornisce** sintesi riepilogativa della descrizione dei servizi per i quali è previsto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- che l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come da seguente prospetto:

Tabella n. 13

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.184.000,00	€ 2.659.000,00	€ 2.740.000,00

L'Organo di revisione raccomanda all'ente di utilizzare anche a rendiconto il medesimo

metodo di calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il fondo rischi contenzioso è congruo sulla base della ricognizione effettuata a cura dei dirigenti interessati, sia come quota accantonata nell'avanzo (euro 50.000,00) che come stanziamento di bilancio (euro 13.000,00);

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Tabella n. 14

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 13.000,00		€ 13.000,00		€ 13.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 201.000,00		€ 495.000,00		€ 489.000,00	
Altri						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi attraverso i propri dirigenti interessati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato (2024):

Tabella n. 15

	Rendiconto anno 2024
Fondo Rischi contenzioso	50.000,00
Fondo passività potenziali (o oneri futuri)	150.000,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo rinnovo contrattuale	633.000,00
Fondo accantonamento maggiori risorse SPRAR	64.215,71

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31/12/2025 prevede **di rispettare** i criteri previsti dalla norma e pertanto allo stato attuale **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha** pertanto **stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui, entro il 31/12/2025, dovessero verificarsi eventi tali da precludere l'obiettivo di rispetto della norma specifica, si invita l'Ente entro il 28/02/2026 ad effettuare, con delibera di Giunta dell'Unione, la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato all'interno della Performance gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili delle rispettive strutture. In merito alla integrazione dei contratti individuali rileva che nell'ordinamento degli enti locali non è previsto che essi vengano modificati con l'inserimento degli obiettivi: infatti i contratti dell'Ente contengono un rinvio dinamico agli obiettivi di volta in volta fissati ed al sistema di valutazione.

Dal monitoraggio effettuato nel mese di novembre risulta che il tempo medio di ritardo sia negativo e quindi rispettoso dei tempi dettati dalla normativa, per cui sussistono tutti i presupposti affinché l'obiettivo venga realizzato al 31/12/2025.

L'organo di revisione verificherà il raggiungimento dell'obiettivo al termine dell'esercizio e, nell'eventualità di mancata realizzazione, verificherà che l'ente applichi la penalità sulla retribuzione di risultato dei dirigenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha disposto e attuato** le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, raccomandando altresì l'Ente di monitorare la conciliazione dei dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili interne.

8. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione, ha verificato che nel bilancio 2026-2028 non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Tabella n. 16

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	5.378.260,14	4.598.616,65	3.796.827,25	2.972.175,61	2.123.869,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	779.643,49	801.789,40	824.651,64	848.305,62	872.719,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	4.598.616,63	3.796.827,25	2.972.175,61	2.123.869,99	1.251.150,53
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Tabella n. 17

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	45.249,94	37.662,00	29.829,00	21.746,00	13.404,00
Quota capitale	779.643,49	801.789,40	824.651,64	848.305,62	872.719,46
Totale fine anno	824.893,43	839.451,40	854.480,64	870.051,62	886.123,46

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rispettivamente pari a euro 29.829,00, euro 21.746,00 ed euro 13.404,00 **è congrua** sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario per i prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel seguente prospetto:

Tabella n. 18

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	45.249,95	37.662,00	29.829,00	21.746,00	13.404,00
Entrate correnti	55.061.753,34	56.485.425,84	58.050.506,88	62.555.397,64	64.413.675,09
% su entrate correnti	0,08%	0,07%	0,05%	0,03%	0,02%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente alla data della presente relazione **non ha** debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo di amministrazione a consuntivo 2024 è presente un avanzo vincolato derivante da prestiti obbligazionari di euro 5.848,48 interamente applicato al bilancio 2025/2027, mentre nell'avanzo presunto 2025 **non è** presente avanzo vincolato proveniente da indebitamento.

9. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società o organismi partecipati, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica, in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che dai documenti di bilancio, l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, di effettuare trasferimenti straordinari e aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha in essere garanzie rilasciate in favore di organismi partecipati dall'ente o di altri soggetti.

10. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni e modalità organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato la presenza dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere, riportati alla sezione 2.1.7 della Nota di Aggiornamento al DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento PNRR specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

11. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società e degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti in essere;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese derivanti da entrate da trasferimenti;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i finanziamenti previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche:

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. In caso di mancato rispetto, è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Suggerimenti

L'Organo di revisione suggerisce all'Unione di:

- tenere monitorati gli equilibri di bilancio attuali e prospettici, in particolare l'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale, nel corso della gestione;
- prestare la massima attenzione alla gestione dei flussi di cassa, in particolare in occasione dell'approvazione delle delibere di salvaguardia e assestamento di bilancio, coerentemente con il Piano Annuale dei Flussi di Cassa da approvare entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- tenere costantemente monitorati i tempi di pagamento delle fatture commerciali, anche ai fini della realizzazione dell'obiettivo previsto dal PNRR e dal PIAO.

12. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;

- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 nonché dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Carpi, data della firma digitale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Forti